

IL MERCATO SI È RIMESSO IN MOTO

AL SAMOTER DAY LE PROIEZIONI SUL MERCATO DEL MOVIMENTO TERRA GRAZIE ALLO STUDIO DI PROMETEIA

di Laura Veneri

In vista del SaMoTer 2020, il salone internazionale non rinuncia ad affiancare gli operatori del settore organizzando importanti appuntamenti quali il SaMoTer Day. Il 28 Marzo abbiamo partecipato al primo SaMoTer Day, l'osservatorio sul mondo delle macchine per costruzioni realizzato da SaMoTer in collaborazione con Prometeia e con il contributo informativo di Unacea, in cui gli organizzatori della fiera ci hanno annunciato le importanti novità della prossima edizione. La 31a edizione di SaMoTer si terrà dal 22 al 25 marzo 2020, con una diversa collocazione, da domenica a mercoledì, e un'anteprima su invito, sabato 21, riservata alla stampa specializzata e ai top client delle aziende espositrici. "Abbiamo ricalibrato la data da febbraio a marzo, cogliendo le esigenze dei costruttori per offrire una partecipazione alla fiera sempre più su misura" spiega il direttore generale di Veronafiore Giovanni Mantovani. Anche per la prossima edizione, confermato il format della precedente. Oltre alla parte espositiva e business, che nel 2017 ha visto la presenza di 450 aziende di cui il 25% estere, resta forte il focus su innovazione tecnologica, contenuti e approfondimenti formativi per gli operatori. SaMoTer sarà affiancato anche nella prossima edizione 2020 da Asphaltica, il salone dedicato alla filiera dell'asfalto e delle infrastrutture stradali, organizzato insieme a Siteb (Associazione italiana bitume asfalto strade). Rinnovate, inoltre, le principali partnership strategiche con CECE (Committee for European Construction Equipment) e Unacea (Unione Nazionale Aziende Construction Equipment & Attachments), mentre il SaMoTer Outlook, monitor sui dati del comparto, viene fornito ancora con la consulenza dal centro studi di Prometeia e il contributo informativo di Unacea.

Proprio grazie alla collaborazione tra SaMoTer e Prometeia possiamo aggiornarvi sugli ultimi dati disponibili delle macchine per costruzioni che hanno superato i 2,4 miliardi di euro di export nei primi 11 mesi del 2017.

IL MERCATO MONDIALE DELLE MACCHINE MOVIMENTO TERRA

L'asticella è fissata a quota 1 milione, tante saranno le macchine movimento terra comprate nel 2020 in tutto il mondo, con un testa a testa giocato sempre più tra Nord America e Cina. Il mercato di escavatori e bulldozer si è rimesso in moto dopo gli anni di crisi. Dopo aver chiuso il 2017 con il record storico di 825mila mezzi venduti, in aumento del 23% sull'anno precedente, nel prossimo triennio il settore punta a consolidare la ripresa, con una crescita costante che dal +5,9% del 2018 raggiungerà +7,6% nel 2020.

Tra le economie mature, il Nord America si conferma anche nel futuro il mercato di riferimento, con il 9% in più di ordinativi nel 2020, sostenuti da investimenti in costruzioni in aumento del 2,5% annuo di media. L'Europa, grazie ad una crescita media della domanda di macchine movimento terra del 5% tra il 2018 e il 2020 tornerà ai livelli pre-crisi del 2007, con un totale di 205mila unità. Frenata prevista per il Giappone, con un rallentamento fino ad un +1% delle vendite tra il 2019 e il 2020.

Le prospettive per le aree emergenti vedono una nuova accelerazione edilizia in America Latina, con relativa domanda di macchinari da cantiere che fa segnare un +1,7% tra il 2019 e il 2020. Per la Cina, oggi secondo mercato mondiale con il 21% delle quote, si prevede una stabilizzazione intorno alle 180mila vendite e un ritmo medio di crescita del 2-3 per cento che porterà il gigante asiatico ad eguagliare sostanzialmente i competitor nordamericani.

L'Europa centro-orientale toccherà nel 2020 il suo primato assoluto di 44mila macchine (+11%), per la metà comprate dalla Russia. Buona crescita ipotizzata anche per l'India con 50mila unità nel 2020 (+12%). A spingere la ripresa, il rafforzamento del ciclo positivo del comparto delle costruzioni: nel 2017 gli investimenti mondiali hanno toccato i 6.912 miliardi di euro, in aumento del 3,1% sul 2016. Una fase espansiva che continuerà fino al 2020, ad una media ancora superiore al 3 per cento.

ITALIA: CRESCITA A DOPPIA CIFRA FINO AL 2020

Con 13.700 macchine movimento terra vendute, in aumento del 16% sul 2016, per l'Italia il 2017 è stato il quarto anno di crescita consecutivo, dopo il tracollo dell'80% toccato tra il 2008 e 2013.

Lo sviluppo previsto continuerà su tassi a doppia cifra con 15.600 macchine vendute nel 2018 (+14,3%), per arrivare a 19.800 nel 2020 (+12,6%). Numeri che confermano il nostro Paese quale 4° mercato in Europa, anche se il suo ridimensionamento appare ormai strutturale, se confrontato con le 30mila unità vendute nel 2007.

A trainare la progressione positiva nel 2017, oltre alla sostituzione del parco mezzi, è il fondamento degli investimenti nel campo delle costruzioni, soprattutto nel residenziale (+1,9%);



il segno positivo dei permessi a costruire rilasciati mostra una graduale ripartenza per le nuove abitazioni, anche se rimane fondamentale il capitolo di spesa per la manutenzione e la ristrutturazione degli immobili esistenti. Deciso recupero anche per le opere pubbliche, spinte dalla crescita dei bandi di gara (+33,1% in valore), dopo un 2016 condizionato dalle incertezze legate al nuovo Codice degli appalti.

Nel Paese, dal 2018 al 2020, la ripresa del comparto costruzioni tenderà a consolidarsi intorno ad un tasso di crescita medio annuo dell'1,5 per cento.

In questo periodo, le principali misure di stimolo saranno costituite da 14,4 miliardi di euro del Fondo di Investimenti (infrastrutture, trasporti, edilizia scolastica e sanitaria, opere contro il dissesto idrogeologico); 6 miliardi della Legge di Stabilità per la ricostruzione delle aree terremotate; 2 miliardi per la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare.

A questo si aggiungono la proroga degli incentivi fiscali per ristrutturazioni e riqualificazione energetica; l'ecobonus per i condomini; il sisma bonus; maggiori spazi di manovra per gli investimenti dei Comuni in edilizia scolastica e sportiva.

Sul fronte delle grandi opere, RFI, gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, metterà sul piatto 13,3 miliardi di euro dal 2017 al 2021, mentre Anas fino al 2020 mobiliterà risorse per 21 miliardi.

UNACEA: CRESCE IL MERCATO ITALIANO NEL PRIMO TRIMESTRE 2018

Nel primo trimestre del 2018 sono state immesse sul mercato italiano 2.713 macchine per costruzioni, con una crescita del 30% rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dello scorso anno. Più in dettaglio, sono 2.620 le macchine movimento terra vendute e 93 le macchine stradali.

"Il mercato italiano si conferma in crescita anche nei primi mesi del 2018 - ha dichiarato Paolo Venturi, Presidente di Unacea - va ricordato tuttavia come una parte consistente di questo incremento nelle vendite sia più legato ai livelli di obsolescenza del parco esistente che a una effettiva ripresa del settore dell'edilizia. Durante gli anni della crisi, infatti, il tasso di sostituzione delle macchine obsolete ha subito una drastica riduzione. I segnali di ripresa e le aspettative stanno stimolando la domanda di nuove macchine, ma è solo in presenza di un rilancio degli investimenti nel settore delle costruzioni che si potrà stabilizzare una crescita di medio periodo".

Guardando al mercato estero, nei dodici mesi del 2017 l'export italiano di macchine per costruzioni ha raggiunto i 2,8 miliardi di euro, con una crescita annua del 7%. In particolare, secondo quanto emerge dall'ultimo monitor commercio estero del SaMoTer Outlook realizzato da Prometeia con il contributo di Unacea, crescono le esportazioni di macchine stradali (20%), di macchine per la preparazione degli inerti



(15%), di macchine per il movimento terra (14%), di gru a torre (9%) e di macchine per il calcestruzzo (7,5%). In calo invece l'export di macchine per la perforazione (-18%). Positive le importazioni, che crescono del 13%, così come l'avanzo della bilancia commerciale (+4,6%) che supera 1,8 miliardi di euro. Riguardo ai mercati di destinazione è la Francia il primo partner commerciale di settore per l'Italia nel 2017, con oltre 265 milioni di euro di export assorbito, in crescita del 27% rispetto a quanto rilevato nel 2016.

forrec.eu



SHREDDERS & SYSTEMS FOR WASTE RECYCLING



Stand B161 Pad. 22

